

LAVORI DI COSTRUZIONE DI CASE PER LAVORATORI IN

BRINDISI - LOTTO H - CANTIERE 856 -

IMPRESA: ING. GIOVANNI SARACINO PU MICHELE

* * * * *

L'anno millenovecentocinquanta due il giorno 13 del mese di novembre in Brindisi presso la Sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari su invito con lettera raccomandata in data 7 c.m. si sono riuniti l'Impresa Ing. Giovanni Saracino costruttrice del lotto H cantiere 856 della Gestione I.M.A.-CASA; l'Ing. Giovanni Rosa, direttore dei lavori per la Stazione Appaltante; l'Ing. Gianbattista Giannoccare, collaudatore del suddetto lotto di case per lavoratori.

Si premette che con certificato di collaudo in data 8/8/1952 l'Ing. Collaudatore aveva prescritto all'Impresa Ing. Saracino di procedere alla "spalmatura totale di bitume sulle lastre di Cunei costituenti la pavimentazione delle terrazze di copertura"; alla sostituzione del lavabo crinato all'interno n.4 di via Raffaele n.24; all'ancoraggio dei telai maestri delle bussole interne risultanti sconnessi".

Che una visita ispettiva di un tecnico dell'Ina-Casa ha constatato che l'Impresa non ha ottemperato alle prescrizioni del Collaudatore in quanto ha limitato la spalmatura di bitume solo ad una parte del-

la terrazze; non ha sostituito il lavabo; e si sarebbe limitato ad una stuccatura superficiale delle sconnessure fra mostre e spallette non senza quindi infine avere inoltre constatato difetti di applicazione dei davanzali e dei traversi inferiori dei telai maestri delle finestre; mancanza di battuta ad infisso sulla soglia delle porte delle terrazze, infiltrazioni di liquido nella cantina dell'alloggio n.7; lamenti da parte degli assegnatori di Via Ruffile n.24 per una deficienza di pendenza del collettore esterno della fognatura.-

Gli Ingegneri precostituiti si sono recati sopra luogo ed hanno iniziato, vano per vano, la visita completa del manufatto oggetto dei rilievi suddetti constatando quanto appresso:

- 1) Spalatura superficiale di bitume sulle terrazze su parte dell'appartamento n.7 (Sig. Gumbio) per una superficie di m.11,70x4,90 dal lato ovest;
- 2) Il lavabo ornato all'appartamento n.4 non e' stato cambiato;
- 3) Non e' stato ottemperato all'ancoraggio dei telai delle bussole interne nella maniera prescritta dal Collaudatore.

Inoltre su contestazione dell'Ing. Collaudatore si e' proceduto:

a) a ricercare il difetto di costruzione e di applicazione dei davanzali e dei traversi inferiori dei telai maestri delle finestre onde, per detto difetto, filtrerebbero luce, aria ed acqua. Perciò si è iniziata la visita all'interno n.4 di Via Saffo n.24 assegnato al Sig. Panuzzo. Va a questo punto precisato che la tenuta fra davanzale e finestra è così costituita: davanzale in lastra di pietra di Trani dello spessore di cm.3; controdavanzale antistante a filo di muro, dalla parte interna della predetta lastra, costituito da un listello dello spessore di cm.4 e largo cm.5 che essendo sullo stesso piano di posa del davanzale fa battente di cm.1 alla traversa inferiore del telaio della finestra. L'oggetto della lamentela riguarda le finestre esterne sul balcone coperto che, essendo riparate da uno sbalzo di m.2,00 costituente la legge superiore, sono state munite di uno infisso che la direzione dei lavori non ha ritenuto necessario munire di controdavanzale, perché ivi non sussiste la necessità non potendovi mai battere la pioggia. Peraltro però la direzione dei lavori, aveva prescritto il coprifilo per la difesa dal vento e dalla luce. Si constatata perciò la mancanza del solo coprifilo. =

b) alla mancanza della battuta sulle soglie d'ingresso alle terrazze.

c) alla presenza sul muro di spina in calcestruzzo nella cantina dell' alloggio n.7 (Sig.Cambio) la cui origine peraltro rimane da accertarsi. E' stato prelevato un campione della formazione salina affiorante sulla parete.

d) si e' proceduto ad un primo esame generale dei collettori esterni del complesso della fognatura del fabbricato constatando sostanzialmente quanto segue: i vari tronchi fra pozzetto e pozzetto sono a questi allacciati a una quota superiore al fondo di ciascun pozzetto per cui tra il lembo inferiore della tubazione e il fondo del pozzetto stesso viene a costituirsi una zona di sedimentazione dei liquami saponosi, grassi, scorie, cenere di bucato ecc.. Questi materiali impediscono lo scorrimento dei liquami a mano a mano, accumulandosi, raggiungono la parte superiore della tubazione fino ad ostruirla. Si e' constatato effettivamente che taluni pozzetti erano ingombri in misura tale da ostacolare il naturale e regolare deflusso dei liquami. Si fa riserva in ogni caso di determinare la pendenza della fognatura per trarne un giudizio definitivo sulla sua capacita' di smaltimento non senza fin da ora pero' concludere che l' inconveniente possa agevolmente essere eliminato riportando il fondo del pozzetto ad una quota tale che coincida alla metà

del tubo foggiano il fondo stesso del pozzetto con
sa ora come quella della condotta."

Cio' premesso l' Ing. Collaudatore dopo le conte-
stazioni suddette richiama l' impresa agli impegni
contrattuali ordinando quanto appresso:

- 1) completamente della totale spalmatura di bitume
sulle lastre di Curzi costituenti la pavimentazione
delle terrazze di copertura;
- 2) sostituzione del lavabo dell' interno 4 di Via Ba-
file n. 34;
- 3) eliminazione radicale dell' inconveniente lamentato
circa l' infissione delle bussole interne ai muri.

Si precisa che, detto scopo puo' essere raggiunto nei
seguenti modi:

a) muri di spessore. Rimozione dell' infisso per so-
stituire gli attuali tasselli in legno funzionanti
da sarche, come viene praticato a Brindisi con sarche
in ferro costituita da ferro piatto da mm. 3/20 di
adeguata lunghezza terminante a coda di rondine e
ripiegato a squadra secondo le ulteriori disposizioni
particolareggiate che verranno date. Di questi ferri
se ne prescrivono n. 6 per bussola.

b) muri sottili. Idem come al paragrafo a) e fissaggio
con perni passanti da 6 mm., in numero di 6 per busse-
la, con la norma e i modi che saranno impartiti.

4) Provvedere alla mancanza della battuta sulle soglie d'ingresso alle terrazze mediante riduzione della soglia e creazione di una controsoglia di ca. 5 con battente di ca. 2.

5) Riserva di impartire disposizioni per la macchia e di amido nella cantina dell'alloggio n. 7 dopo averne ascedato l'origine.

6) Svuotatura e pulizia di tutti i pozzi per determinare la pendenza del collettore principale e per poter eseguire il nuovo fondo del pozzo come ~~preveduto~~ predetto, cioè sollevandolo a livello della mensura del tubo e sagomandone il fondo.

Il Collaudatore ordina all'Impresa di iniziare i lavori subito assegnandole, per la loro ultimazione, il termine di giorni 30 ad iniziare da lunedì prossimo 17 corrente mese. =

Il Collaudatore chiede all'Ing. Direttore dei lavori la cortese collaborazione nel seguire, unitamente a lui, e controllare l'esecuzione dei lavori predetti perche' abbiano regolare corso ed attuazione secondo le norme sancite dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Riserva di ulteriori disposizioni.

L'Impresa si riserva di rispondere dettagliatamente agli ordini prescritti dall'Ing. Collaudatore

e chiede pertanto di potergli rispondere entro martedì
di 18 corrente mese.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti alle ore
16.-

L'IMPRESA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL COLLABORATORE